

“Enigmi dal passato” I cerchi di grano (crop circles)

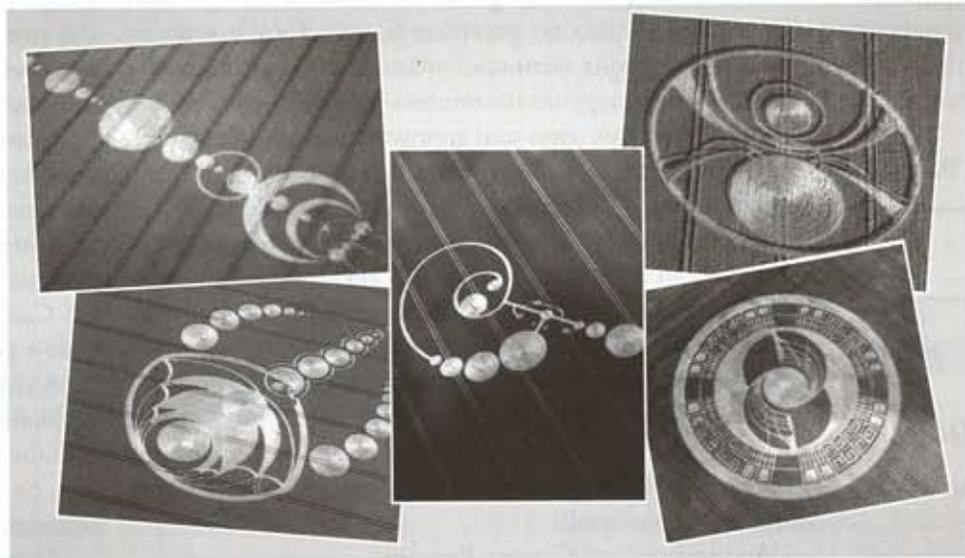
a cura di Angelo Pinci

Ormai tutti conoscono i “Crop circles”, cioè i “cerchi nel grano”, o quanto meno ne hanno sentito parlare. Questo fenomeno, di cui si è venuti a conoscenza dagli anni Settanta, ha attirato l'attenzione di tutto il mondo.

La patria dei “cerchi nel grano” è sicuramente l'Inghilterra. Tutto incominciò, infatti, quando alcuni piloti civili, durante i loro voli, notarono dei grandi cerchi disegnati nei campi di grano. La caratteristica di questi disegni, oltre alla loro bellezza, è la perfetta simmetria. I cerchi ancora oggi appaiono su campi coltivati con cereali: frumento, orzo, avena, segale e sui pascoli ad erba alta. Il periodo in cui appaiono è da maggio a settembre, cioè quando gli steli raggiungono una certa altezza e il grano è maturo. Nei cerchi il grano appare piegato delicatamente con un movimento a vortice e gli steli sono tutti piegati a terra nella stessa direzione ma non sono mai spezzati.

I disegni sono eseguiti dall'alto tramite una specie di raggio laser avente un diametro variabile dai 10 ai 30 cm. Si è parlato di campi magnetici che, aventi una rotazione, creerebbero calore generante una forza in grado di piegare il grano senza spezzarlo.

Le zone predilette dai “Circlemarkers”, cioè i creatori di questi “disegni”, sono le “zone sacre” dell'Inghilterra. Nel 1990 ci fu un incremento della formazione di disegni che divennero più grandi e complessi e molto spettacolari da vedersi. Il fenomeno si estese a molti altri paesi europei tra cui anche l'Italia



(Castions di Zoppola nel Veneto, Grosseto in Toscana, Garbagna Novarese in Piemonte nel 2004). Le Autorità inglesi si sono sempre interessate a studiare il fenomeno e in una conferenza interministeriale del 1990 si stabilì che il fenomeno non poteva avere una matrice meteorologica né naturale. Per molto tempo elicotteri militari e pattugliamenti notturni tentarono di svelare il mistero ma soprattutto di screditarlo per non creare allarmismi.

Molti hanno tentato di dare una spiegazione scientifica al fenomeno ma nessuno finora è riuscito nell'intento. Naturalmente gli appassionati di misteri e gli ufologi preferiscono l'ipotesi spaziale, quella cioè che i cer-

chi sono tracciati da extraterrestri. Solo una forza proveniente dall'alto, infatti, può produrre questi disegni senza calpestare le zone circostanti e quindi senza lasciare tracce.

Esami svolti sui luoghi delle apparizioni hanno dimostrato che le zone interessate dal fenomeno subiscono alterazioni chimiche e fisiche, la presenza di radiazioni è costante e molto spesso la presenza dei cerchi coincide con apparizioni di UFO o di sfere di luce.

Lo studioso più famoso è lo scienziato olandese Eltjo Haselhoff il quale ha esposto tutti i suoi studi nel libro *La natura complessa dei cerchi nel grano*. Egli riporta tutta una serie di testimonianze, osservazioni sul campo ed

esami di laboratorio, e pone i cerchi in relazione alla contemporanea presenza di sfere di luce sui campi di cereali. Il più grande dei cerchi è apparso in Inghilterra, in località Milk Hill, il 13 agosto 2001: misura 300 metri di diametro ed è composto da 409 figure circolari concatenate. Secondo l'ingegnere Colin Andrews, un altro che studia i cerchi da vent'anni, per l'80% sono realizzati dall'uomo e per il 20% da alterazioni del campo magnetico terrestre. Alcuni studiosi di esoterismo sostengono che la Terra stia comunicando, con un linguaggio cosmico, il suo ultimo avvertimento agli uomini, i quali, visti dalla parte della natura, rappresentano per il pianeta una vera e propria malattia mortale. Una corrente ufologica li interpreta come messaggi provenienti da intelligenze extraterrestri e attribuisce la piegatura a particolari campi magnetici emessi da UFO luminosi di forma tondeggiante.

«Comunque sia - scrive Luigi Barone, un altro studioso di cerchi - *chi compone i Crop Circles è sicuramente più evoluto dell'uomo. Sta comunque all'uomo capire cosa significhino ed i Circlemarkers attendono solo un nostro passo in avanti, un cambiamento dell'umanità e della sua coscienza, un passo decisivo che ci porti al ... contatto*».

Bibliografia: R. Malini, *Crop Circles Story*. L. Barone (a cura di), *I cerchi nel grano*